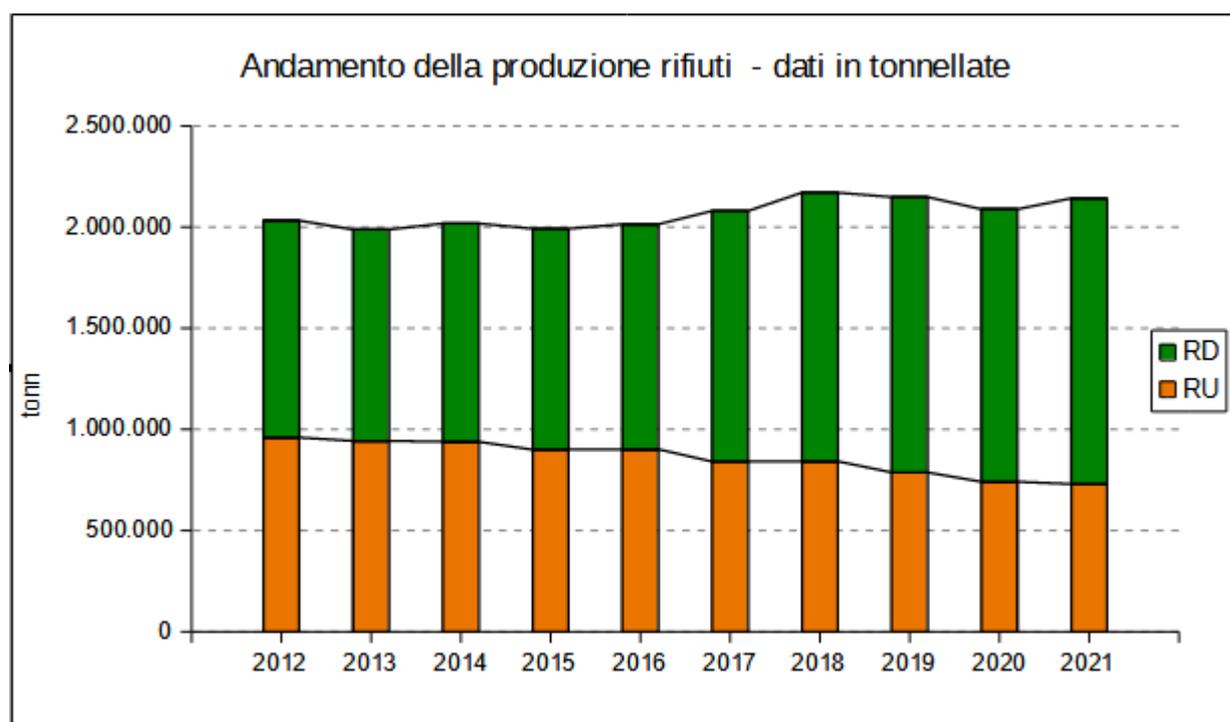


DATI DI PRODUZIONE RIFIUTI – ANNO 2021 – PRIME OSSERVAZIONI

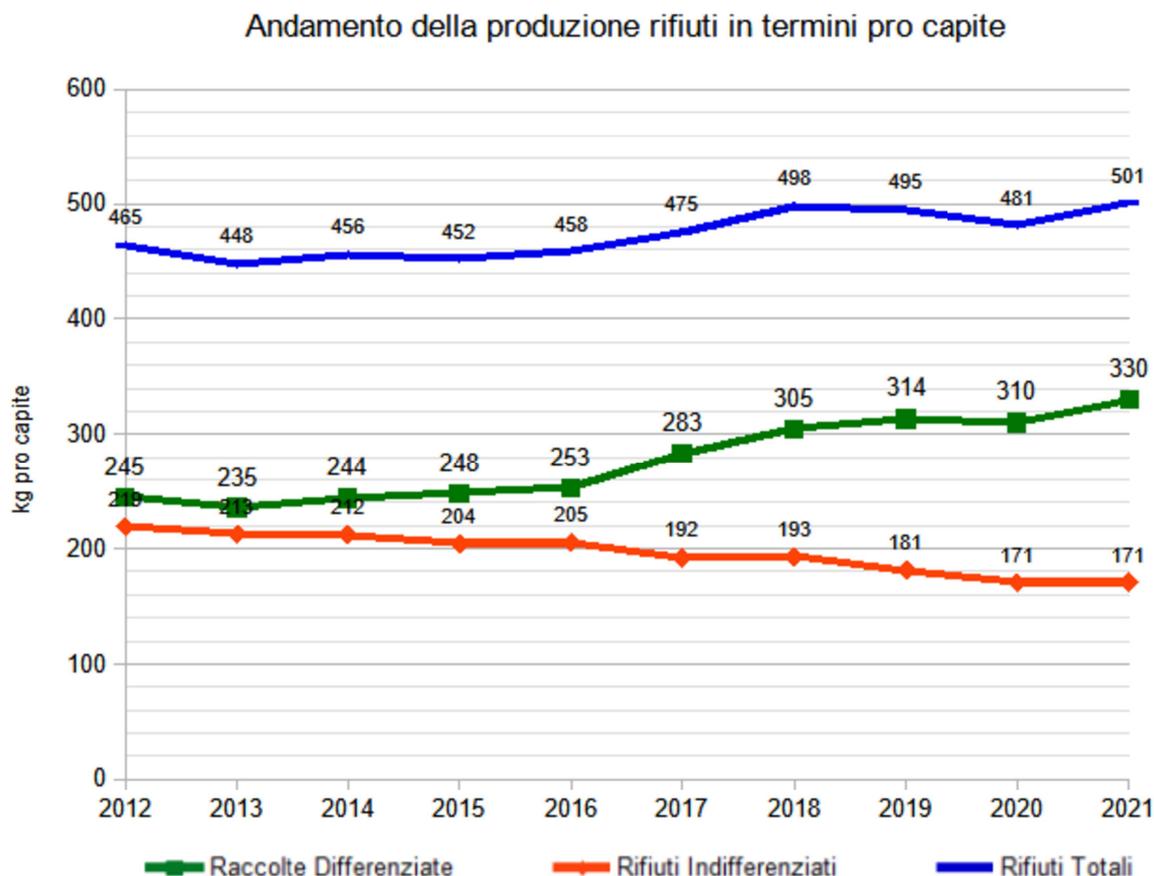
Finalmente raggiunto e superato l'obiettivo di raccolta differenziata del 65%, aggiungendo un altro abbondante punto percentuale rispetto al 2020, precisamente + **1,4 punti percentuali**, la Regione Piemonte raggiunge il **65,9% di raccolta differenziata**.

Analizzando i trend di produzione degli ultimi anni **in termini assoluti** si conferma il trend in diminuzione dei rifiuti indifferenziati che residuano dalla raccolta differenziata (RU ind o RUR, pari a 730.386 tonnellate -1,5% rispetto al 2020) e riprendono ad aumentare dopo l'arresto registrato nel 2020 sia la raccolta differenziata (RD=1.411.464 tonnellate, +4,8% rispetto al 2020) che la produzione totale di rifiuti (RT, data dalla somma della raccolta differenziata ed indifferenziata, pari a 2.141.850 tonnellate, +2,6%).



Tuttavia se si considerano i rifiuti prodotti rapportati al numero di abitanti la situazione risulta la seguente: RD +6,4% (330 kg ab/anno), RU stabile a 171 kg/ab anno; RT +4,1% (501 kg ab/anno), tale divario è legato al decremento della popolazione registrato nel 2020. I suddetti quantitativi pro capite sono stati infatti calcolati sulla base degli ultimi dati consolidati resi disponibili da ISTAT che si riferiscono al 31-12-2020 (4.274.945 abitanti) ed

evidenziano una flessione di 66.430 abitanti rispetto al 2019 (4.341.375 abitanti), dato utilizzato lo scorso anno per i dati di produzione 2020.



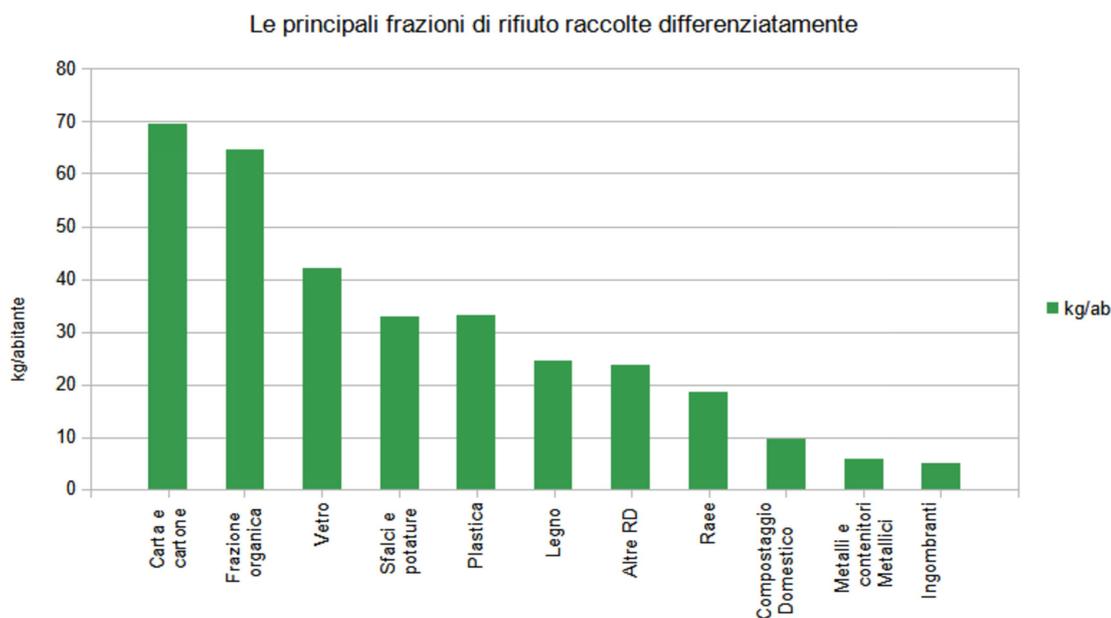
Ogni cittadino piemontese nel 2021 ha quindi separato con la propria raccolta differenziata 330 kg circa di rifiuti, lasciandone invece 171 kg nel rifiuto indifferenziato residuo.

Ricordiamo che nel periodo di tempo analizzato nei grafici soprastanti, a seguito di disposizioni a livello nazionale, è stato aggiornato il metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata (D.G.R. 15-5870 del 3 novembre 2017). Le modifiche apportate hanno inserito nel calcolo della RD tipologie di rifiuti che fino al 2017 non venivano computati, quali i rifiuti avviati al compostaggio domestico (purché tale attività sia disciplinata dal comune di riferimento, e con un limite massimo pro capite di 120 kg), i rifiuti assimilati ai rifiuti urbani (quali ad esempio quelli prodotti da supermercati, attività commerciali, rifiuti che dal 2021 per adeguamento normativo sono diventati rifiuti urbani a tutti gli effetti), i

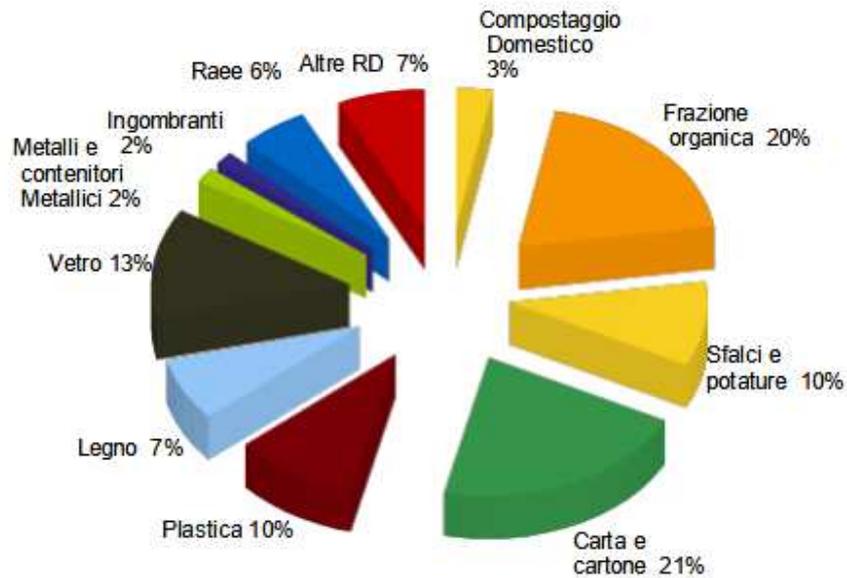
rifiuti da costruzione e demolizione (con un limite di 15 kg pro capite), i rifiuti da spazzamento stradale avviati a recupero, e infine le raccolte selettive minori quali pile esauste, farmaci scaduti, olii, vernici e toner. Inoltre con il vecchio metodo alcune raccolte differenziate venivano conteggiate al netto degli scarti che venivano sommati al rifiuto indifferenziato avviato a smaltimento, era il caso delle raccolte multi materiali, degli ingombranti e dei RAEE,

Le frazioni maggiormente raccolte nel 2021 sono la carta con 70 kg ad abitante, la frazione organica con 65 kg, il vetro con 42 kg ad abitante, gli sfalci e la potature con 33 kg, la plastica (comprensiva della plastica raccolta con il metodo multimateriale) con 33 kg ad abitante.

Se consideriamo nel complesso le frazioni ad elevata matrice organica (frazione organica, sfalci e potature ed il compostaggio domestico) si superano i 107 kg ad abitante corrispondenti a circa il 33% dei rifiuti raccolti in modo differenziato dai cittadini.

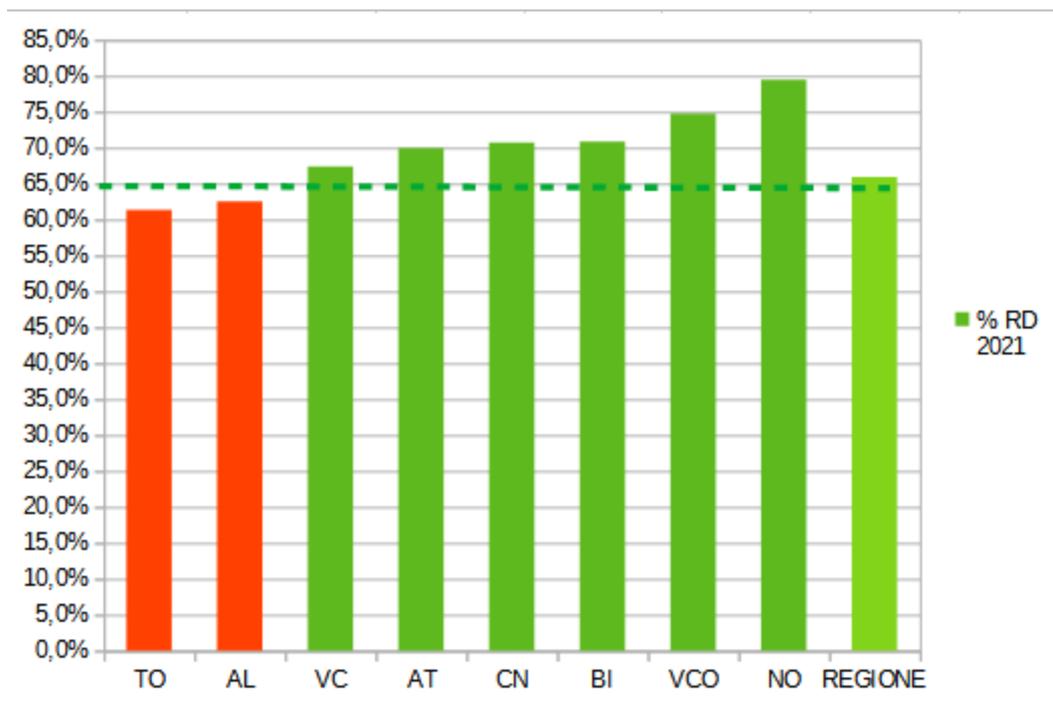


Le principali frazioni della raccolta differenziata



A livello provinciale l'obiettivo del raggiungimento del 65% di **raccolta differenziata** previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale rifiuti **viene superato da tutte le realtà provinciali, ad esclusione della provincia di Alessandria e della Città Metropolitana di Torino** che, pur migliorando, restano a valori di poco superiori al 60% (62,5% AL e 61,3% Città Metropolitana).

Raggiungimento obiettivi a livello provinciale



Analizzando il dato relativo alla **produzione totale** di rifiuti a livello provinciale si evidenzia che **nessun territorio ha raggiunto l'obiettivo di riduzione** previsto dal piano regionale per 2021 (< 455 kg/ab).

Occorre tuttavia rilevare che il cambio di metodo di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, come detto sopra, ha portato a conteggiare in questo raggruppamento anche rifiuti che al momento dell'individuazione dell'obiettivo di Piano non erano conteggiati, quindi ora l'obiettivo risulta più difficile da raggiungere. Tale parametro inoltre può essere influenzato dalle modifiche normative apportate dal recepimento delle direttive europee in materia rifiuti, che di fatto hanno portato a conteggiare tra i rifiuti urbani anche parte dei rifiuti "non domestici" che prima avevano bisogno dell'assimilazione da parte dei comuni per essere conteggiati come tali.

L'indicatore più significativo per verificare l'efficacia della raccolta differenziata e delle attività di riduzione della produzione rifiuti è il quantitativo **pro capite di RU** rifiuti che i cittadini non differenziano (rifiuti urbani indifferenziati o RUR): in questo caso la provincia **migliore** risulta **Novara con 101 kg pro capite, AT, BI, CN, NO, VCO raggiungono l'obiettivo di riduzione di 159 kg/ab** (obiettivo fissato per l'anno 2020 dalla l.r. 1/2018), non raggiungono l'obiettivo Alessandria, Vercelli e la Città metropolitana di Torino che, anche scorporando i dati relativi alla città di Torico a cui la l.r. 1/2018 ha concesso più tempo per il

raggiungimento dei sopracitati obiettivi, ha una produzione di maggiore di 159 kg/ab anno di RUR (ovvero 166 kg/ab anno).

Indicatori a livello consortile

PROVINCIA - CITTA' METROPOLITANA	CONSORZIO	% RD 2021 Obiettivo >65%	RT kg/ab 2021 Obiettivo<455	RU kg/ab 2021 Obiettivo<159*
ALESSANDRIA	Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti s	52%	549	264
	Consorzio Casalese Rifiuti	65%	500	176
	Consorzio Servizi Rifiuti del Novese Tortonese Acquese e Ovadese	70%	504	151
ASTI	Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano	70%	457	137
BIELLA	Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese	71%	514	150
CUNEO	Azienda Consortile Ecologica Monregalese	67%	547	178
	Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente	68%	493	156
	Consorzio Ecologico Cuneese	68%	505	159
	Consorzio Albese Braidesse Servizi Rifiuti	76%	575	138
NOVARA	Consorzio di Bacino Basso Novarese	76%	476	116
	Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese	85%	522	80
TORINO	Consorzio Acea Pinerolese	61%	518	204
	Consorzio Chierese per i Servizi	82%	448	80
	Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14	66%	487	165
	Consorzio Ambiente Dora Sangone	65%	500	173
	Consorzio di Bacino 16	65%	514	182
	Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	71%	462	135
	Consorzio di Area Vasta Torino	53%	480	224
	Consorzio Canavesano Ambiente	63%	483	178
VCO	Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio Ossola	75%	592	150
VERCELLI	Consorzio Obbligatorio Vercelli Valsesia Rifiuti	67%	512	167
Regione Piemonte		65,9%	501	171

* per il Consorzio di Area Vasta Torino l'obiettivo è di 190 kg/ab

A livello Consortile, ovvero a livello di sub-ambito, la situazione si presenta molto variegata: analizzando i tre indicatori sopra menzionati si nota **come solo il Consorzio Chierese ha raggiunto tutti gli obiettivi.**

Per quanto riguarda la **%RD 17 consorzi su 21 hanno raggiunto l'obiettivo**, il podio è occupato dal Medio Novarese (%RD=85%) seguito da Chierese (%RD=82%) e Consorzi Basso Novarese e Albese Braidesse a pari merito (%RD=76%); restano al di sotto del 65% i consorzi Alessandrino, Area Vasta Torino, Acea Pinerolese e Canavesano. Tuttavia per il consorzio Alessandrino si nota le performance delle città più popolose influenzano

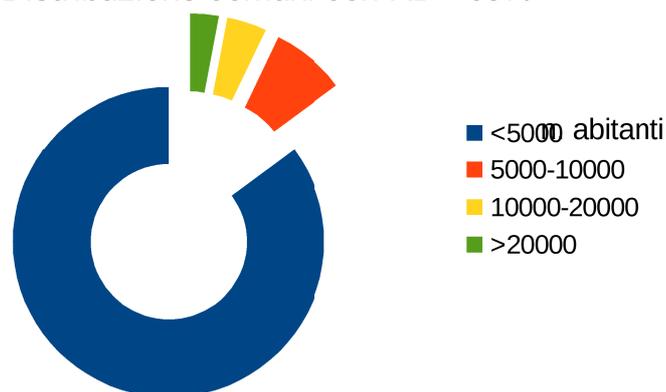
negativamente il raggiungimento degli obiettivi dell'intero consorzio: le città di Alessandria e Valenza con % di RD rispettivamente di 47% e 40% portano la % di RD dall' 80% al 52%.

I Consorzi che hanno superato l'**obiettivo di riduzione dei RU** posto per il 2020 (si verifica quindi sulla produzione 2021) **sono 11 su 21**, nuovamente il podio è occupato da Medio Novarese e Chierese a pari merito con 80 kg /abitante seguiti da Basso Novarese con 116 kg/abitante.

Tra i consorzi che non hanno raggiunto l'obiettivo di riduzione dei rifiuti indifferenziati si conteggia anche il Consorzio di Area Vasta Torino per cui la l.r. 1/2018 ha posto l'obiettivo di riduzione per il 2020 pari a 190 kg/ab anno .

I comuni che hanno superato il 65% di RD salgono a 679 pari al 57,5% dei comuni piemontesi, la maggior parte di tali comuni (85%) hanno meno di 5.000 abitanti residenti (dato ISTAT 2020), in termini di abitanti il % 55 della popolazione supera il 65% di RD.

Distribuzione comuni con RD >65%



% Rd dei comuni capoluogo

Comune Capoluogo	% RD Anno 2021
VERBANIA	78,85
BIELLA	78,07
NOVARA	73,73
VERCELLI	73,29
CUNEO	69,11
ASTI	67,24
TORINO	53,34
ALESSANDRIA	46,84

Si segnala che i dati di produzione rifiuti con dettaglio a livello comunale saranno resi disponibili in formato libero all'interno della sezione Rifiuti (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/rifiuti/rifiuti-urbani>) nonché sul portale regionale open data (www.dati.piemonte.it) dedicato alla diffusione dei dati pubblici.

Per rendere più facilmente fruibili le suddette informazioni è stato creato infine un servizio informativo denominato **Cruscotto delle Conoscenze Ambientali**, rivolto sia alla PA che ai cittadini, in cui sono esposte informazioni di sintesi a vari livelli (regione - provincia - consorzio - comune) sotto forma di tabelle e grafici interattivi finalizzati a mettere in luce aspetti diversi delle informazioni acquisite nel corso degli anni.

Il servizio è disponibile alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/ambiente/cruscottiAmbiente/raccoltaRifiuti/index.shtml>

A titolo di esempio si riporta una elaborazione relativa ai dati 2021

Raccolta rifiuti urbani

Quanti rifiuti producono i piemontesi?

In questa dashboard sono rappresentati i Rifiuti urbani Totali ovvero la produzione complessiva di rifiuti urbani in Piemonte data dalla somma dei rifiuti raccolti in modo differenziato (Raccolta Differenziata qui rappresentata in verde) e dai rifiuti non differenziati o residui (RU), che i cittadini

Leggi di più 

